



BANCA D'ITALIA
EUROSISTEMA

Le società di servizi
e l'azione di
contrasto del
riciclaggio in Italia

Dr. Michele Carofiglio

BANCA D'ITALIA - ROMA
27 NOVEMBRE 2014



L'attività di controllo della Banca d'Italia in materia di contrasto al riciclaggio.

Profili di rischio derivanti dalla esternalizzazione della gestione del contante da parte del sistema bancario.



Il sistema finanziario rappresenta uno dei canali privilegiati per l'immissione del denaro illegale nel circuito legale (l'alternativa è mantenerlo sotto forma di contante).

E' pertanto essenziale una crescente capacità del sistema finanziario di essere presidio efficace contro comportamenti criminali o infiltrazioni della criminalità nell'economia.



Visco, discorso del 7 novembre 2014

- Il rispetto della legalità svolge un ruolo fondamentale per favorire innovazione e imprenditorialità e, in ultima analisi, crescita economica;
- Criminalità organizzata, corruzione e evasione fiscale indeboliscono la coesione sociale, hanno effetti deleteri sull'allocazione delle risorse umane e finanziarie e sull'efficacia delle riforme in atto, oltre a rendere impossibile la costituzione di un ambiente favorevole all'attività di impresa e all'occupazione, nonché a ridurre le possibilità di crescita dell'economia;



Un sistema finanziario affidabile, integro e impermeabile alla criminalità contribuisce in modo essenziale:

- al corretto funzionamento dei meccanismi concorrenziali;
- ad evitare che venga impedito o scoraggiato lo sviluppo di iniziative economiche o l'effettuazione di investimenti;
- alla efficiente allocazione delle risorse e alla corretta formazione dei prezzi.

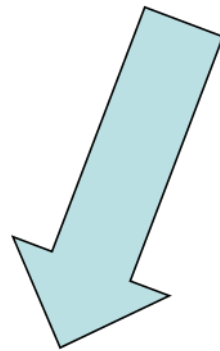


Visco, discorso del 7 novembre 2014

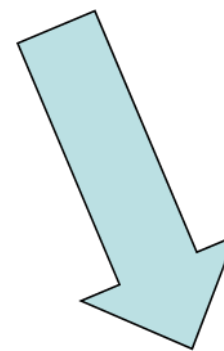
- Le politiche di contrasto alla criminalità in Italia. Risulta necessario:
 - un contesto istituzionale avverso all'insediamento della criminalità (i fattori che assicurano un sistema di legalità sono rappresentati: dalla qualità delle amministrazioni pubbliche, dal grado di applicazione della legge, dal livello di istruzione e dalla presenza di capitale sociale);
 - un contrasto efficace, che combini repressione e aggressione ai proventi economici (strumenti normativi adeguati, un'efficace azione delle forze dell'ordine e della magistratura penale, l'attività della Banca d'Italia e della UIF, la funzione preventiva e di repressione degli intermediari finanziari).



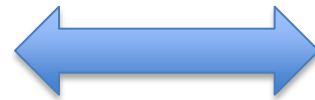
Quale ruolo delle banche e degli altri intermediari finanziari



Azione di
prevenzione del
riciclaggio
(gatekeepers)



Azione di
repressione
del riciclaggio
(la collaborazione
attiva)





La Banca d'Italia pone al centro della sua azione di Vigilanza la tutela della integrità dei mercati e degli intermediari vigilati («sana e prudente gestione»).

Con l'avvio dell'SSM i profili antiriciclaggio (e trasparenza) restano nella competenza della Autorità nazionali.

Con la recente riforma organizzativa del Dipartimento Vigilanza, l'attività di controllo antiriciclaggio ha avuto un autonomo rilievo.

Il National Risk Assessment e l'assessment del FMI/GAFI



L'azione di controllo della Banca d'Italia

- L'azione di controllo antiriciclaggio risponde ad una logica integrata con la più generale azione di vigilanza prudenziale;
- Si basa su una combinazione di controlli cartolari (off-site) e ispettivi (on-site);
- E' fondata su un approccio basato sul rischio (risk based approach).



La vigilanza prudenziale e l'antiriciclaggio, pur in capo a Servizi distinti, evidenziano una **forte complementarità**.

Gli intermediari sono chiamati a fronteggiare, con un idoneo assetto organizzativo e un'adeguata dotazione patrimoniale, tutti i rischi a cui sono esposti.

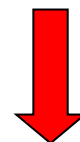
Il rischio di riciclaggio si traduce prevalentemente in:

rischio operativo



concorre alla determinazione del requisito patrimoniale di primo pilastro quando si traduce in accantonamenti

rischio legale e reputazionale



trattato nell'ambito del secondo pilastro, contribuisce alla stima del grado di adeguatezza del capitale complessivo dell'intermediario



L'attuale strumentario di vigilanza:

- Le analisi annuali;
- I procedimenti amministrativi;
- Le ispezioni;
- Le lettere di intervento e le audizioni.



L'esternalizzazione del servizio di trattamento del contante

Gli obblighi di adeguata verifica restano pienamente in capo alle banche anche nel caso di esternalizzazione della funzione di trattamento del contante



Rischi di esternalizzazione del trattamento del contante

- Sono ben indicati nelle disposizioni di vigilanza prudenziale, sia quelli della generica esternalizzazione di funzioni aziendali che quelli relativi al trattamento del contante, insieme con i relativi presidi;
- Deve essere definita una politica aziendale per le esternalizzazioni che definisca tra l'altro: il processo decisionale, il contenuto dei contratti e i livelli di servizio attesi, le modalità di controllo dei servizi esternalizzati;
- La banca in tal modo non può delegare le proprie responsabilità, né mettere a repentaglio la propria capacità di rispettare gli obblighi previsti dalla disciplina di vigilanza.



Aspetti di particolare interesse del contratto

- Devono essere chiari diritti e obblighi delle parti e, soprattutto, i livelli di servizio attesi (SLA), in termini oggettivi e misurabili, e le modalità per il controllo del loro rispetto.
- Devono essere presenti clausole che consentano alla banca di porre termine all'esternalizzazione quando tra l'altro si verifichi il mancato rispetto dei livelli di servizio;



Aspetti di particolare interesse per il fornitore dei servizi

- deve possedere le competenze, le capacità e le autorizzazioni necessarie per esercitare in modo professionale e affidabile, la funzione esternalizzata;
- comunica tempestivamente alla banca il verificarsi di incidenti di sicurezza;



Aspetti di particolare interesse per la banca

- Conserva le competenze necessarie per controllare efficacemente le attività esternalizzate, individuando un responsabile del controllo delle funzioni esternalizzate;
- La banca e le autorità di vigilanza devono avere accesso ai dati relativi all'attività esternalizzata e ai locali in cui opera il fornitore dei servizi;
- La sub esternalizzazione non deve mettere a repentaglio il rispetto dei principi e delle condizioni per l'esternalizzazione previsti dalla disciplina.



Aspetti specifici per l'esternalizzazione del trattamento del contante

- Necessità di minimizzare i rischi operativi, in particolare di natura legale, e reputazionali;
- Le banche devono adottare particolari cautele nella gestione dei rapporti con i soggetti cui l'attività è esternalizzata, all'atto della scelta (accertamento della piena affidabilità, della correttezza della gestione e dell'adeguatezza delle strutture e dei processi operativi)...;
- ... e nell'esercizio di efficaci controlli successivi da svolgere nel continuo per verificare l'ordinato e corretto svolgimento dell'attività;



Aspetti specifici per l'esternalizzazione del trattamento del contante

- Particolare responsabilità in capo alle funzioni aziendali di controllo interno, che devono effettuare specifiche valutazioni sull'esternalizzazione e assicurare il rispetto degli obblighi previsti dalla Decisione BCE del 16.9.2010;
- Necessario contratto in forma scritta che preveda, oltre al rispetto della Decisione, la possibilità per le banche di verificare la performance del servizio reso e richiedere eventuali misure correttive (anche mediante accessi ai locali del fornitore dei servizi);
- Il diritto della banca di recedere senza penalità se la controparte viola gli obblighi contrattuali e non vi ponga rimedio nei tempi stabiliti.



Comunicazioni alla Banca d'Italia

- Comunicazione preventiva alla Banca d'Italia 60 giorni prima di conferire l'incarico corredata delle informazioni necessarie a verificare il rispetto dei requisiti prescritti;
- La Banca d'Italia può avviare un procedimento d'ufficio di divieto all'esternalizzazione;
- entro il 30 aprile di ogni anno le banche trasmettono alla Banca d'Italia una relazione della revisione interna sui controlli svolti sulle attività esternalizzate.



BANCA D'ITALIA
EUROSISTEMA

Grazie per l'attenzione

Michele Carofiglio

Banca d'Italia

Servizio Tutela dei Clienti e Antiriciclaggio

Divisione Verifiche Antiriciclaggio e Usura

Tel: +39 06 47925919

E-mail: michele.carofiglio@bancaditalia.it